

PRIMO PIANO

Dati choc sui pirati della strada, Sempre piu' vittime: 57 in 6 mesi

FORLÌ 06.08.2012 - Piraterie stradali in aumento nel primo semestre dell'anno, nonostante gli incidenti in calo: in totale, registra l'osservatorio Asaps (Associazione amici polizia stradale) si tratta di 461 casi (+33%), con due morti e 22 feriti a settimana, uno ogni due giorni nel cuore dell'estate. I pirati, sottolinea l'Asaps, hanno lasciato sulle strade 57 morti, 2 in piu' dello stesso semestre dello scorso anno (+4%) e 564 feriti (+35%). Ma ad oggi le vittime - rileva ancora l'osservatorio - sono già balzate a quota 74 con 17 morti 'da pirateria' dal 1° luglio al 5 agosto. Nello stesso periodo di riferimento del 2011, il fenomeno pirateria contava 347 eventi con 55 vittime e 418 feriti. In 265 episodi su 461 (58%), le forze dell'ordine, grazie all'azione investigativa di ricerca e rintraccio dei pirati, sono riuscite a dare un nome e un cognome al fuggitivo. Il dato però è in calo rispetto al primo semestre dell'anno precedente quando gli inquirenti avevano dato un volto al pirata nel 66% dei casi. Il 25,7 degli autori identificati, 68 su 265, era in stato di ebbrezza, tra questi il 13% (9 casi) è risultato positivo al narcotest. Molti i pirati che si sono costituiti solo successivamente all'evento (per altri 196, il 42%, le ricerche sono tuttora in corso): non in tutti i casi si riesce dunque a stabilire l'effetto di droga o alcool sul guidatore, anche se si ritiene un fenomeno molto diffuso. Nel 30,6% degli eventi il pirata identificato è stato arrestato. Si tratta, in questo caso, di soggetti ai quali le forze di polizia arrivano genericamente da sole nella quasi immediatezza del sinistro. Le manette sono scattate 81 volte nel primo semestre 2012 e in 77 occasioni nel medesimo periodo del 2011 (+5%). Denunciato a piede libero invece il 69,4% degli autori. In questi casi la denuncia scatta per coloro che si presentano da soli, spesso consapevoli di essere ad un passo dall'identificazione, e che dunque evitano la custodia cautelare. Nei primi sei mesi dell'anno le denunce sono aumentate: 184 contro le 153 del precedente periodo. L'indagine ha infine rilevato che nel fenomeno pirateria stradale risultano in crescita alla guida immigrati o turisti (62 casi contro i 54 del 2011) e donne (34 contro le 21 del 2011). Si tratta - rileva ancora Asaps - del 12,8 degli autori noti (raddoppiando in 3 anni), contro il 9,1 del primo semestre 2011, il 7,7% del 2010 e il 6,2% del 2009. Infine, per quanto riguarda le vittime, gli anziani 'over 65' sono state 65 (il 14,1% del totale): nella rilevazione dello scorso anno il bollettino si era fermato a 49. Incremento vistoso anche dei bambini, interessati in 74 episodi di pirateria (16,1% del totale degli eventi), contro i 30 dello scorso anno. Le regioni più soggette al fenomeno, conclude Asaps, vedono la Lombardia al primo posto con 86 episodi significativi, seguita da Veneto (45), Lazio e Campania (39), Puglia (38), Toscana (34) ed Emilia Romagna (31).

Fonte della notizia: agi.it

Pirateria stradale, in un caso su quattro il colpevole è ubriaco

Aumentano del 33% gli episodi (461) con 57 vittime (+4%) e del 35% i feriti (564). In 68 casi l'autore (scoperto) era ubriaco (26%), in 9 casi era drogato. Un pirata su 4 è straniero. Identificato il 58% dei pirati

06.08.2012 - Si allarga paradossalmente la forbice fra il calo degli incidenti stradali e l'incremento delle piraterie. Nel primo semestre del 2012 le piraterie stradali aumentano ancora del +33%. Secondo gli esperti dell'Osservatorio il Centauro - ASAPS, sono stati ben 461 gli episodi più significativi di questa odiosa forma di criminalità stradale nel nostro Paese che hanno lasciato sulle strade 57 morti, 2 in più dello stesso semestre dello scorso anno (+4%) e 564 feriti (+35%). Ma alla data odierna le vittime sono già schizzate a quota 74 con 17 morti da pirateria dal 1° luglio al 5 agosto. Come dire più di 2 morti e 22 feriti per ogni settimana e uno ogni due giorni nel cuore dell'estate. Nello stesso periodo di riferimento del 2011 si erano registrati 347 eventi che avevano provocato 55 vittime e 418 feriti. In 265 episodi su 461 (58%), le forze dell'ordine, grazie all'azione investigativa di ricerca e rintraccio dei pirati, sono riuscite a dare un nome ed un cognome al fuggitivo. Il dato però è in calo rispetto al primo semestre dell'anno precedente quando gli inquirenti avevano dato un volto al pirata nel 66% dei casi. Il 25,7 degli autori identificati, 68 su 265, era in stato di ebbrezza, tra questi il 13%, 9 casi, è risultato positivo al narcotest. Se consideriamo che una buona parte dei

pirati scoperti si è costituita in tempi successivi all'evento, e che per altri 196 (42%) la caccia non è finita, è da ritenere che la presenza di alcol e stupefacenti sia in realtà molto più diffusa. Stabile intorno al 7% la mancanza (o falsa) assicurazione) anche se non in tutti gli episodi è stato possibile stabilire con certezza questo aspetto. Nel 30,6% degli eventi il pirata identificato è stato arrestato: si tratta, in questo caso, di soggetti ai quali le forze di polizia arrivano genericamente da sole nella quasi immediatezza del sinistro. Le manette sono scattate 81 volte nel primo semestre 2012 e in 77 occasioni nel medesimo periodo del 2011 (+5%). Denunciato a piede libero invece il 69,4% degli autori. In questi casi la denuncia scatta per coloro che si presentano da soli, spesso consapevoli di essere ad un passo dall'identificazione, e che dunque evitano la custodia cautelare. In questo senso, i primi sei mesi di quest'anno, hanno portato al deferimento di 184 persone contro le 153 del precedente periodo. Il Report ha inoltre rilevato come la partecipazione attiva di cittadini stranieri a questo crimine stradale segua una tendenza stabile. Nel primo semestre del 2012, i conducenti immigrati o turisti che sono fuggiti dopo uno schianto sono stati 62, più del 2011 quando furono 54: pari al 23,4%, la stessa percentuale dello scorso anno. Cresce in modo costante, il coinvolgimento del sesso femminile a questa particolare forma d'incidentalità stradale. Le "bandane rosa" responsabili di fuga a seguito di sinistro stradale sono state quest'anno 34, contro le 21 del 2011. Si tratta del 12,8 degli autori noti (raddoppiando in 3 anni), contro il 9,1 del primo semestre 2011, il 7,7% del 2010 e il 6,2% del 2009. Infine uno sguardo alle categorie più deboli della strada: gli anziani e i minori. Le vittime over 65 sono state 65, il 14,1% del totale: nella rilevazione dello scorso anno il bollettino si era fermato a 49. Incremento vistoso anche dei bambini, interessati in 74 episodi di pirateria (16,1% del totale degli eventi), nel 2011 erano stati 30. Le regioni più piratate: Lombardia con 86 episodi significativi, seguono il Veneto con 45, Lazio e Campania con 39, la Puglia con 38, la Toscana con 34 e l'Emilia Romagna con 31.

Fonte della notizia: forlithub.it

Osservatorio ASAPS sulla Pirateria stradale primo semestre 2012:

Sono stati 31 in Emilia-Romagna, nei primi sei mesi 2012, gli episodi di pirateria registrati dall'Osservatorio Il Centauro-Asaps, l'Associazione sostenitori della polstrada. In classifica la regione è settima dietro Lombardia (86), Veneto (45), Lazio e Campania (39), Puglia (38) e Toscana (34).

Si allarga paradossalmente la forbice fra il calo degli incidenti stradali e l'incremento delle piraterie. Nel primo semestre del 2012 le piraterie stradali aumentano ancora del +33%. Secondo gli esperti dell'Osservatorio il Centauro - ASAPS, sono stati ben 461 gli episodi più significativi di questa odiosa forma di criminalità stradale nel nostro Paese che hanno lasciato sulle strade 57 morti, 2 in più dello stesso semestre dello scorso anno (+4%) e 564 feriti (+35%). Ma alla data odierna le vittime sono già schizzate a quota 74 con 17 morti da pirateria dal 1° luglio al 5 agosto. Come dire più di 2 morti e 22 feriti per ogni settimana e uno ogni due giorni nel cuore dell'estate. Nello stesso periodo di riferimento del 2011 si erano registrati 347 eventi che avevano provocato 55 vittime e 418 feriti. In 265 episodi su 461 (58%), le forze dell'ordine, grazie all'azione investigativa di ricerca e rintraccio dei pirati, sono riuscite a dare un nome ed un cognome al fuggitivo. Il dato però è in calo rispetto al primo semestre dell'anno precedente quando gli inquirenti avevano dato un volto al pirata nel 66% dei casi. Il 25,7 degli autori identificati, 68 su 265, era in stato di ebbrezza, tra questi il 13%, 9 casi, è risultato positivo al narcotest. Se consideriamo che una buona parte dei pirati scoperti si è costituita in tempi successivi all'evento, e che per altri 196 (42%) la caccia non è finita, è da ritenere che la presenza di alcol e stupefacenti sia in realtà molto più diffusa. Stabile intorno al 7% la mancanza (o falsa) assicurazione) anche se non in tutti gli episodi è stato possibile stabilire con certezza questo aspetto. Nel 30,6% degli eventi il pirata identificato è stato arrestato: si tratta, in questo caso, di soggetti ai quali le forze di polizia arrivano genericamente da sole nella quasi immediatezza del sinistro. Le manette sono scattate 81 volte nel primo semestre 2012 e in 77 occasioni nel medesimo periodo del 2011 (+5%). Denunciato a piede libero invece il 69,4% degli autori. In questi casi la denuncia scatta per coloro che si presentano da soli, spesso consapevoli di essere ad un passo dall'identificazione, e che dunque evitano la custodia cautelare. In questo senso, i primi sei mesi di quest'anno,

hanno portato al deferimento di 184 persone contro le 153 del precedente periodo. Il Report ha inoltre rilevato come la partecipazione attiva di cittadini stranieri a questo crimine stradale segua una tendenza stabile. Nel primo semestre del 2012, i conducenti immigrati o turisti che sono fuggiti dopo uno schianto sono stati 62, più del 2011 quando furono 54: pari al 23,4%, la stessa percentuale dello scorso anno.

Cresce in modo costante, il coinvolgimento del sesso femminile a questa particolare forma d'incidentalità stradale. Le "bandane rosa" responsabili di fuga a seguito di sinistro stradale sono state quest'anno 34, contro le 21 del 2011. Si tratta del 12,8 degli autori noti (raddoppiando in 3 anni), contro il 9,1 del primo semestre 2011, il 7,7% del 2010 e il 6,2% del 2009. Infine uno sguardo alle categorie più deboli della strada: gli anziani e i minori. Le vittime over 65 sono state 65, il 14,1% del totale: nella rilevazione dello scorso anno il bollettino si era fermato a 49. Incremento vistoso anche dei bambini, interessati in 74 episodi di pirateria (16,1% del totale degli eventi), nel 2011 erano stati 30.

Fonte della notizia: bologna2000.com

NOTIZIE DALLA STRADA

Perde fede nuziale in galleria, la cerca a piedi contromano

GENOVA 05.08.2012 - La fede nuziale scivola dall'annulare della mano sinistra sporta fuori dal finestrino del furgone e lui accosta il mezzo e poi torna indietro a piedi, mettendo a rischio la propria vita e quella degli automobilisti che intanto erano al volante dei propri veicoli e procedevano nella giusta direzione. Una pattuglia di agenti motociclisti della Polizia stradale ha evitato il peggio: multa all'uomo e traffico fermo in galleria da far ripartire e smaltire. E' accaduto venerdì pomeriggio in A12, all'interno della galleria "Castelletto", lunga quasi due km e che si trova dopo l'uscita di Recco, nel genovese. Una vicenda che ha dell'incredibile, peraltro in un giorno di grande esodo nonostante questo abbia avuto tinte più tenui quest'anno. L'uomo, un trentenne, era alla guida di un furgone e tornava a casa con i suoi colleghi dal levante ligure guidando con il classico braccio sinistro fuori dal finestrino. Braccio sinistro vuol dire mano sinistra, e quindi, per chi ce l'ha - come appunto il trentenne - la fede nuziale all'annulare. L'anello e' pero' scivolato finendo sul selciato in galleria. Sara' stato per il timore che la moglie lo rimproverasse o piu' probabilmente per l'amore e per la persona che quell'anello rappresentavano, certo e' che l'uomo accosta il furgone nel primo varco sosta appena fuori dalla galleria, lascia i compagni di viaggio e si incammina contromano ripercorrendo il tratto in tunnel di autostrada. Subito il centralino della Polizia Stradale di Genova e' satom subissato da telefonate e sul posto sono accorsi i due agenti motociclisti che erano in servizio in autostrada. I due agenti trovavano gia' una coda di veicoli fermi ed incolonnati a causa di quell'inaspettata presenza in galleria e faticavano non poco a convincere il trentenne a farsi accompagnare fuori dal tunnel per evitare così ulteriori e pericolosi rallentamenti del traffico. Una volta in piazzola A.B. (queste le iniziali) si dichiarava disperato per la perdita dell'anello e noncurante della multa da 24 euro che la Stradale gli comminava per aver circolato a piedi in autostrada, comportamento si' pericoloso e quindi vietato. Firmato il verbale A.B. addirittura chiedeva agli agenti un aiuto per la sua ricerca, continuando a non comprendere la pericolosità per se' e per gli altri utenti della strada che il suo sconsiderato gesto aveva rappresentato.

Fonte della notizia: agi.it

Colpo di sonno, patente da rifare. Effetti collaterali dei giri di vite. Intanto la Camera si ferma

Questo mese "Quattroruote" rilancia la sua campagna contro le supermulte, approfittando del fatto che alla Camera nella discussione sulle nuove modifiche al Codice (a proposito: avrebbero dovuto vararne un testo definitivo giovedì scorso, ma non è stato trovato un accordo e se ne parla a settembre) sono diventati un po' più sensibili: hanno inserito nel disegno di legge lo sconto del 20% a chi paga la multa entro cinque giorni. Come accade con le pene per i criminali, il saliscendi delle sanzioni si presta a infinite polemiche tra chi invoca inasprimenti esemplari e chi sostiene che non servano a nulla. Le verità è che dipende dai casi. Lo avevo già

scritto e lo confermo. Basta vedere quello che accade di fronte allo sbandieramento di pene severe per chi guida dopo aver preso alcol o droga o per chi causa un incidente: c'è chi se ne frega bellamente e chi addirittura si uccide. Passando per chi fugge atterrito. Ieri mattina è successo a un ragazzo di Genova, che per scappare dopo un incidentucolo si è rovinato, come leggete nel comunicato della Polizia stradale che riporto qui sotto. Prima però vi sottolineo un particolare: il ragazzo aveva avuto un colpo di sonno e questo gli costerà la revisione della patente. Infatti basta anche questo per far sorgere dubbi sull'idoneità psicofisica alla guida e far sospendere la patente finché non ci si sottopone alla visita medica per verificare che si è idonei. FUGA DOPO L'INCIDENTE Rocambolesca mattinata per un ventiduenne genovese che, incensurato, è tornato a casa con due denunce, una patente in meno e la macchina danneggiata. Sono le 07:30 quando P.N. (queste le iniziali del giovane) a bordo della sua Polo imbocca l'autostrada, al suo fianco un'amica che deve riportare a casa nei pressi di Voltri. Ma appena prima di uscire al casello della delegazione dell'estremo ponente genovese N. viene colto da un colpo di sonno (questo poi gli costerà anche una revisione della patente per accentarne i requisiti psico-fisici utili alla guida) e sfortuna vuole che a farne le spese, nello scenario di un'autostrada A10 a quell'ora semideserta, sia un trentenne a bordo di una piccola utilitaria che viene tamponato.

Nulla di grave ed il buon senso di entrambe li porta a decidere di spostarsi fino al casello, anche se N. inizia ad essere insofferente e, lui che la patente l'ha appena presa, ad essere spaventato per ciò che ai suoi occhi ha appena combinato. Probabilmente ha spesso letto o sentito parlare, soprattutto in questi ultimi anni, di gente che scappa dopo gli incidenti ed adesso, un pò la paura di quell'individuo che ha tamponato e che ora al casello gli sta chiedendo con poco garbo "ma che *cosa accidenti* fai?" ed un po' immaginando chissà quali pene o multe lo attendono,...N. decide di premere sull'acceleratore e tentare la fuga da quella sgradita realtà. Nel frattempo le pattuglie della Polizia Stradale di Sampierdarena ricevono la notizia e si dirigono verso il luogo dell'incidente. N. sta fuggendo verso levante, verso Prà, tallonato da quell'utilitaria che ha tamponato in autostrada ed il cui conducente comunica alla Polizia Stradale ciò che sta avvenendo. La pattuglia dalla Polizia Stradale, giunta a Voltri, si lancia verso Prà. N. sta perdendo la testa e, prima di girare nella fascia di rispetto dove ha intenzione di posteggiare la sua Polo "camuffandola" tra le tante auto lì posteggiate, non si accorge di quel motorino che sta percorrendo lento la sua strada. Sorpassandolo veloce lo urta facendolo rovinare a terra, il conducente cadendo si rompe un dito (così reciterà poi il referto medico) ed a quel punto viene avvisata anche la squadra infortunistica della Polizia Locale. N. scappa anche da quest'altro incidente il cui urto, tra l'altro, pare faccia ingoiare alla sua passeggera dei frammenti di vetro provenienti proprio dal suo parabrezza imploso nell'urto con il manubrio del motorino, ma sono tuttora in corso accertamenti medici. Il conducente dell'utilitaria non perde di vista N. e quando quest'ultimo lascia la sua Polo nel posteggio della fascia di rispetto di Prà lo invita a tornare dal conducente del motorino che è rimasto lì sull'asfalto a causa sua. Tale invito lo formalizzano in maniera più ufficiale la pattuglia della Polizia Stradale e quella della Polizia Locale che arrivano sul posto di lì a poco e definiscono ciò che è accaduto. Prestati i dovuti soccorsi ai feriti, ovvero al conducente dell'utilitaria, a quello del motorino ed alla passeggera di P.N., quest'ultimo viene accompagnato negli uffici della Polizia Stradale di Sampierdarena dove agli agenti non resta che denunciarlo per fuga a seguito di incidente con feriti ed omissione di soccorso, oltre a sospendergli la patente per più di un anno. I motivi che hanno spinto N. a cacciarsi in questa brutta avventura risiedono nella sua paura di affrontare fatti che, probabilmente, un giovane ventenne reputa più grossi di lui. N. era in regola con i documenti del veicolo, con quelli assicurativi ed i test etilometrici davano esito negativo. Avere la patente, condurre un veicolo, vuol dire anche sapersi assumere le proprie responsabilità in casi come questi. Tutt'altro invece c'era scritto nei verbali che N. aveva in tasca quando, in tarda mattinata, lasciava la caserma di Sampierdarena seduto dietro, sulla macchina dei suoi genitori.

**Puglia, diminuiscono gli incidenti stradali mortali: Statale 16 la più pericolosa
Delle 272 vittime nel 2011, il 12% erano pedoni, il 69% conducenti e il 20% passeggeri. Numero di vittime pedoni in aumento. Pericolosa anche la A14. Sabato e domenica i giorni neri**

06.08.2012 - La Puglia tira un sospiro di sollievo, si fa per dire ovviamente. Nel 2011 gli incidenti stradali mortali sono diminuiti di quasi il 10% passando da 265 a 239. Lo sostiene il quinto rapporto sulla Sicurezza Stradale secondo cui lo scorso anno in Puglia si sono registrati 12.053 sinistri, 272 decessi e 20.289 ferimenti, con un calo del 3,4% degli incidenti con lesioni a persone, del 3% di feriti e del 6,8% del numero di morti. A illustrare i dati, stamane a Bari, è stato l'assessore regionale alla Mobilità, Guglielmo Minervini, secondo il quale "la Puglia sta per raggiungere il traguardo indicato dall'Europa, ovvero l'abbattimento del 50% della mortalità sulle strade. Rispetto al 2001 - ha sottolineato l'assessore - il calo del numero dei morti in Puglia è stato del 41,1% contro il 36,8% nel 2010". Per Minervini si tratta "di un dato confortante che segnala un miglioramento rispetto al dato medio regionale dell'Italia registrato nel 2010, del 39,9%. Ma l'obiettivo è debellare la mortalità". Delle 272 vittime nel 2011, il 12% erano pedoni (+19,2% rispetto al 2010), il 69% conducenti e il 20% passeggeri. In aumento anche le percentuali di incidenti con un solo veicolo coinvolto (+12,9%) e il numero dei morti in questa tipologia di sinistro (+16,6%). Il maggior numero degli incidenti si è verificato nei centri abitati (70%), mentre il 28% su strade statali o provinciali e solo l'1,1% in autostrada. Tra le strade più a rischio in Puglia ci sono, oltre alla SS.16, la SS.89 (37 incidenti, 2 decessi, 68 feriti) e la A14 (34 incidenti, 3 incidenti, 6 feriti). Il 37% degli incidenti è avvenuto su un rettilineo, e tra le cause presunte più ricorrenti ci sono la guida distratta (35,5%) e l'eccesso di velocità (15%). Mentre più della metà degli incidenti si è verificato agli incroci stradali e per mancanza del rispetto del segnale di stop. La maggior parte dei sinistri continua ad avvenire nella notte tra il sabato e la domenica e nelle prime ore della domenica pomeriggio, "quando i conducenti si sentono più sicuri perché ci sono poche auto in giro e quindi accelerano". Il 65% dei conducenti deceduti per uscita del mezzo fuori strada, aveva meno di 44 anni.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

SCRIVONO DI NOI

Permessi di soggiorno con documenti falsi, 7 denunce a Lucca

Sette le persone denunciate: quattro clandestini pakistani, un informatico pakistano e due sedicenti commercialisti di Firenze e Fucecchio.

LUCCA, 6 agosto 2012 - La squadra mobile della Questura di Lucca ha smascherato e scoperto un giro di permessi di soggiorno falsi, realizzati utilizzando false identità. Sette le persone denunciate: quattro clandestini pakistani, un informatico pakistano e due sedicenti commercialisti di Firenze e Fucecchio. Secondo quanto ricostruito, i quattro pakistani avevano chiesto a un loro amico e connazionale esperto di informatica, di ottenere dei permessi di soggiorno. Questi, con la complicità di due sedicenti commercialisti, ha 'rubato' l'identità di un ignaro artigiano di Lucca, che nei documenti risultava loro datore di lavoro. In questo modo, i quattro asiatici sono risultati regolari. La truffa è stata però scoperta, facendo scattare le denunce per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sostituzione di persona, e falso.

Fonte della notizia: stranieriitalia.it

Rave party interrotto in provincia di Pordenone, un arresto

Allestito tendone e installate casse; identificate 57 persone

PORDENONE, 6 AGO - Un 'rave party' è stato interrotto ieri da polizia, carabinieri e guardia di finanza a Vivaro (Pordenone), in località Magredi; una persona è stata arrestata e 57 sono state identificate. La segnalazione è giunta da una pattuglia della Polizia Stradale che ha notato assembramenti di giovani. Sul posto è giunto personale della Questura e varie pattuglie dell'Arma e della Guardia di Finanza i quali hanno accertato che era stato allestito un tendone e installate casse per diffondere la musica. Nel corso dell'operazione è stato arrestato M. A., di

anni 22, di Vazzola (Treviso) per detenzione ai fini spaccio di sostanze stupefacenti e sono stati sequestrati 53 grammi di marijuana.

Fonte della notizia: ansa.it

Posteggiatori abusivi, 44 denunce in una settimana

PALERMO 06.08.2012 - La Polizia municipale rende noto il bilancio dei controlli dell'ultima settimana sul fenomeno dei posteggiatori abusivi a Palermo. Il comandante della Polizia municipale Vincenzo Messina ha inoltrato oggi alla Giunta una relazione sull'attività di controllo e repressione del fenomeno dei posteggiatori abusivi. Nel corso della scorsa settimana sono stati 44 i cittadini denunciati e due sono stati posti in stato di fermo per aver rifiutato l'identificazione con atteggiamenti minacciosi nei confronti degli agenti di Polizia Municipale. Le attività di controllo e repressione continuano, in continua collaborazione con la Polizia di Stato, non solo nei punti "storici" in cui si manifesta il fenomeno in modo ricorrente, ma anche in occasione di eventi e manifestazioni specifiche.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Trasporto 'illegale' di rifiuti speciali, nei guai un imprenditore edile

Nei giorni scorsi una pattuglia della Polizia Municipale di Cesenatico ha fermato per controlli di polizia stradale un autocarro che stava trasportando alcuni quintali di rifiuti speciali (macerie)

CESENATICO 06.08.2012 - Nei giorni scorsi una pattuglia della Polizia Municipale di Cesenatico ha fermato per controlli di polizia stradale un autocarro che stava trasportando alcuni quintali di rifiuti speciali (macerie). L'autocarro appartiene ad una impresa edile locale, di cui è titolare F.F. di 45 anni, cesenaticense originario della Sicilia orientale. Il trasporto stava avvenendo senza la prevista documentazione di accompagnamento, obbligatoria, da cui desumere l'origine, la quantità e la destinazione dei rifiuti. Per tale motivo all'impresa è stato contestato l'illecito previsto dalla normativa ambientale, che prevede il pagamento di una sanzione di 3.000 euro. Gli accertamenti condotti poi d'ufficio hanno consentito di accertare anche che l'impresa nello scorso gennaio è stata cancellata dall'Albo dei gestori dei rifiuti: per tale motivo il titolare è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per il reato di gestione abusiva di rifiuti (la pena prevista è l'arresto da 3 mesi a 1 anno o l'ammenda da 2.600 a 26.000 euro). Successivamente il Tribunale di Forlì ha disposto il sequestro dell'automezzo, al fine di evitare che tale attività abusiva prosegua. Il sequestro è quindi stato eseguito dalla polizia municipale di Cesenatico, che ha altresì segnalato l'operatore alla polizia tributaria. L'attenzione al riguardo del corretto trasporto dei rifiuti da parte della Polizia Municipale di Cesenatico è massima ed è stata oggetto di una specifica sensibilizzazione degli operatori, in ragione del fatto che il trasporto di rifiuti senza la prevista documentazione rende impossibile tracciarne l'origine e, soprattutto, la destinazione. La gestione illecita dei rifiuti inoltre, da parte di imprese prive di titoli abilitativi in un settore in cui, come recentemente più volte indicato dalla Direzione Distrettuale Antimafia, sussiste un forte rischio di infiltrazione, rappresenta un fenomeno da contrastare con decisione al fine di evitare che imprese abusive - condannate all'illegalità poichè senza titoli abilitativi non possono sicuramente consegnare rifiuti a impianti regolari - raccolgano rifiuti (anche pericolosi) da imprenditori poco attenti o senza scrupoli e li smaltiscano in discariche abusive o li disperdano nel territorio.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Rame e arnesi da scasso, due nei guai con la giustizia

I carabinieri della Compagnia di Merate nel giro di poche ore hanno denunciato cinque persone per ricettazione, porto di oggetti da offesa, furto e resistenza a pubblico ufficiale.

MOLTENO, 6 agosto 2012 - Sulla loro auto i carabinieri hanno scovato tutto il necessario del perfetto scassinatore, più decine di metri di cavi di rame. Probabilmente si tratta di oro rosso

rubato, perché i due, alla richiesta sulla provenienza del metallo e sul motivo della presenza degli arnesi da scasso, hanno fatto scena muta. Per questo sono stati denunciati entrambi per ricettazione e porto abusivo di strumenti da offesa. Si tratta di un 46enne di Nibionno e di un 34enne di Sirone, fermati l'altra mattina durante un controllo stradale dai militari della stazione locale di Costa Masnaga e da quelli di Oggiono in via Papa Giovanni XXIII a Molteno. Problemi anche per una 58enne di Cassago Brianza e una 29enne di Barzago pizzicate dagli operatori del 112 di Casatenovo a taccheggiare al Bennet del paese. Le due donne sono state sorprese a far sparire dagli scaffali del supermercato profumi, cosmetici e alimentari vari dal costo di 70 euro. Pure per loro è scattata la denuncia con l'accusa di furto in concorso. Non è la prima volta che le due signore finiscono nei guai con la giustizia. Un 27enne di Roggiano Gravina, Cosenza ha invece aggredito i carabinieri che si erano fermati a soccorrerlo, preoccupati del fatto che si era fermato lungo via Sant'Agostino a Bulciago per rimettere. I militari hanno poi scoperto a loro spese che aveva accostato perché ubriaco fradicio. Il giovane è stato deferito per resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Polizia Stradale: Controlli nel week-end. Controllate 93 persone. Ritirata una patente di guida

06.08.2012 - La Polizia Stradale di Benevento ha predisposto specifici servizi di contrasto ai comportamenti di guida pericolosi, in particolare per quanto riguarda la guida sotto influenza dell'alcool. Il personale della Polstrada ha operato a Benevento in aderenza alle direttive impartite dal Questore di Benevento La Porta. Sono state complessivamente 93 le persone identificate e controllate, 31 i conducenti di veicoli sottoposti ad accertamenti del tasso alcoolemico e per uno di loro è stato rilevato un tasso superiore al limite di legge (0,50 g/l): quest' ultimo, neopatentato, è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per il reato di cui all'art. 186 del Codice della Strada "Guida sotto influenza dell'alcol" (tasso alcoolemico 3 volte superiore a quello consentito) e gli sono stati annullati i 20 punti dalla sua patente di guida. Le attività poste in essere nel corso della notte hanno consentito di monitorare il fenomeno della movida al fine di assicurare una viabilità stradale in condizioni di sicurezza.

Fonte della notizia: ilquaderno.it

Lamezia: nuovi controlli della polizia municipale, 5 patenti ritirate e denunce per guida in stato d'ebbrezza

Lamezia: Nuovo servizio di controllo straordinario della circolazione veicolare nel fine settimana. Denunce per guida in stato di ebbrezza e cinque patenti ritirate.

06.08.2012 - Nel fine settimana appena trascorso la Polizia Municipale ha implementato un nuovo servizio di controllo straordinario del territorio finalizzato alla repressione di comportamenti particolarmente pericolosi per la circolazione veicolare. Sono stati istituiti posti di blocco in città e sulla S.S. 18, di rientro dalle principali località turistiche, che hanno impegnato circa dieci uomini e donne coordinati dal Magg. Rizzo. Sono stati altresì controllati alcuni esercizi pubblici. L'attività di Polizia Stradale si è giovata di tre precursori etilometrici, un etilometro ed un drug-test.

Impiegato l'Ufficio Mobile ed altri veicoli. Il servizio è stato sviluppato durante gli orari notturni ed ha consentito di controllare oltre 150 veicoli ed altrettanti conducenti. È stato principalmente finalizzato a prevenire e reprimere la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o in stato di ebbrezza alcolica. Cinque patenti ritirate, tre denunce per guida in stato di ebbrezza, un verbale per violazione del Testo unico delle leggi di P.S. (spettacolo musicale non autorizzato con emissioni sonore), ed oltre venti verbali al codice della strada per omessa revisione, omesso uso di sistemi di ritenuta ecc. sono l'importante report dell'attività operativa.

Fonte della notizia: lameziattiva.it

Controlli della Polizia Municipale: nel fine settimana guidatori tutti sobri

RAVENNA 06.08.2012 - Nel corso dei servizi mirati di contrasto alla guida in stato di ebbrezza svolti dalla Municipale, nella notte tra sabato e domenica nessun conducente è risultato positivo all'assunzione di alcol. Complessivamente, nell'ambito delle due postazioni di controllo effettuate, sulla SS 16 a Fosso Ghiaia e in via Trieste, sono stati controllati una ventina di veicoli e venticinque persone.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Roma/Movida: ad Ostia weekend di controlli

ROMA, 6 ago - Altro week end di controlli quello che ha visto nuovamente impegnati, soprattutto nelle varie zone di Ostia interessate alla movida notturna, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Polizia Locale di Roma Capitale ed i finanziari del Comando Provinciale di Roma. Diverse pattuglie tra loro coordinate hanno battuto i punti più critici del XIII Municipio, al fine di contrastare episodi di criminalità comune e le varie forme di abusivismo commerciale. Lungo le arterie stradali più nevralgiche sono stati istituiti posti di controllo con l'impiego di strumentazione elettronica di rilevazione della velocità, con la finalità di prevenire e reprimere l'alta velocità, la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, principali cause di vittime e feriti sulle strade. Il bilancio complessivo è di 771 persone controllate e 715 autovetture fermate, 67 verbali elevati in via amministrativa per violazioni varie del Codice della Strada, 2 patenti ritirate, 2 autovetture sequestrate e 1 sottoposta a fermo amministrativo. Sono scattate sanzioni amministrative nei confronti di 2 soggetti per l'esercizio abusivo del commercio ed occupazione del suolo pubblico, nonché di 6 discoteche, per superamento del limite di decibel. Circa nove grammi di droga sono stati sequestrati ad un soggetto, che è stato segnalato in via amministrativa al Prefetto quale consumatore sostanze stupefacenti. Ammonta a circa 22.000 euro il totale delle sanzioni amministrative contestate nel corso del piano di controlli congiunti.

Fonte della notizia: asca.it

PIRATERIA STRADALE

In 24 ore pirati della strada fanno tre vittime Calabria, Lazio e Lombardia

06.08.2012 - Un pedone in Calabria, due ciclisti nel litorale laziale e a Milano: sono tre le vittime di pirati della strada nelle ultime 24 ore, uccise da automobilisti che non hanno prestato soccorso, ma anzi sono scappati senza lasciare traccia. Come ha tentato di fare anche un ragazzo di 22 anni, neopatentato, che è scappato dopo aver tamponato un'auto al casello di Genova Voltri, sull'A10. Nella fuga ha investito un motociclista, ma è stato inseguito e bloccato dalla Polstrada che lo ha denunciato e gli ha tolto la patente. Nella notte tra sabato e domenica, invece, un romeno di 46 anni, che viaggiava sulla sua bicicletta, è stato investito e ucciso da un'automobilista pirata a Ladispoli, sul litorale romano, sul cavalcavia di via Palo Laziale. La vittima, trasportata al pronto soccorso di Ladispoli, era in fin di vita e verso la mezzanotte ha smesso di respirare. I carabinieri hanno recuperato parti in plastica rimaste sull'asfalto riconducibili all'auto pirata e sperano grazie a queste di poter risalire al tipo di autovettura e quindi al pirata. I vigili urbani di Reggio Calabria stanno cercando, invece, un automobilista che la scorsa notte, in una via del centro, ha investito un pedone, provocandone la morte, ed è subito fuggito. La vittima si chiamava Guglielmo Iamonte, 37 anni. L'incidente non ha avuto testimoni, elemento che rende difficili le indagini. A Milano un uomo di 79 anni è stato ucciso ieri pomeriggio, travolto da una macchina mentre con la sua bici stava attraversando sulle strisce pedonali, all'angolo tra via Gallarate e via Iona. Anche il questo suo il guidatore non si è fermato.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Milano, il pedone Angelo Zanella investito e ucciso: caccia al pirata della strada
di Daniele Particelli

MILANO 06.08.2012 - Travolto ed ucciso mentre stava attraversando la strada sulle strisce pedonali portando a mano la sua bicicletta: è deceduto così, nel primo pomeriggio di ieri, il pensionato di 79 anni Angelo Zanella, investito da una Toyota Yaris gialla in via Gallarate a Milano, all'incrocio con via Jona. L'incidente è avvenuto intorno alle 9.35 di ieri, ma la vittima è deceduta diverse ore dopo in ospedale: inutili i repentini soccorsi e l'intervento chirurgico a cui è stato sottoposto, il grave trauma cranico e le emorragie cerebrali profonde ne hanno provato la morte in poche ore. Del pirata della strada ancora nessuna traccia. Grazie al racconto di un testimone oculare e ad alcuni pezzi della carrozzeria dell'auto recuperati sul posto, gli agenti sono riusciti a capire che l'investitore stava viaggiando a bordo di una Toyota Yaris gialla e proprio in queste ore stanno lavorando per risalire al numero di telaio dell'auto e quindi all'immatricolazione del veicolo. La fuga del killer, insomma, potrebbe durare ancora poche ore. Un testimone ha riferito che l'automobilista, resosi conto di aver investito una persona, ha deciso di proseguire la sua corsa ed è fuggito a tutta velocità.

Fonte della notizia: crimeblog.it

Lo tamponano ma lui, ubriaco, scappa E gli agenti smascherano un pirata della strada

RAVENNA 06.08.2012 - Guidava, alle cinque del pomeriggio, con un tasso alcolemico di ben tre volte superiore al consentito. Molto probabilmente è stato questo il motivo per cui un 40enne ravennate, coinvolto in un incidente stradale, senza responsabilità, venerdì sulla via Faentina, anziché attendere l'arrivo delle forze dell'ordine, si è dato alla fuga. L'uomo si trovava a bordo della propria auto quando un ciclomotore con a bordo due persone (entrambe lievemente ferite) lo ha tamponato. Rintracciato poco dopo dagli agenti dell'Ufficio Infortunistica della Municipale, intervenuti per i rilievi, è risultato in stato di ebbrezza con un livello di alcol nel sangue pari ad oltre tre volte il limite; immediati, a quel punto, i provvedimenti a suo carico della denuncia e contestuale sospensione della patente. Un altro automobilista è stato denunciato nei giorni scorsi dalla Polizia Municipale, per omissione di soccorso. Gli agenti hanno infatti appurato che era lui il responsabile di un sinistro verificatosi domenica 29 luglio, intorno alle 20 in via Canale Magni, nei pressi del Capanno Garibaldi. Nella circostanza l'uomo si trovava al volante della sua utilitaria quando, per cause tuttora al vaglio degli agenti, ha tamponato l'auto che lo precedeva. In conseguenza dell'urto l'auto tamponata si era ribaltata, finendo in un fossato adiacente la carreggiata, e i due occupanti aveva riportato alcune lesioni. Grazie alle immediate indagini e alle dichiarazioni rese da alcuni testimoni, già il giorno successivo è stato individuato il "pirata della strada" che aveva omesso di prestare i soccorsi; si tratta di un 33enne di Ravenna. Si è dovuto però attendere il referto medico della controparte, pervenuto solo nei giorni scorsi, per poter procedere nei suoi confronti con i provvedimenti del caso: denuncia, sospensione della patente e sequestro dell'auto.

Fonte della notizia: ravennaedintorni.it

Tampona una macchina in A10 e fa cadere un centauro, poi si dà alla fuga: 22enne genovese nei guai

GENOVA 05.08.2012 - Rocambolesca mattinata per un ventiduenne genovese che, incensurato, è tornato a casa con due denunce, una patente in meno e la macchina danneggiata. Erano le 7.30 quando P.N. (queste le iniziali del giovane) a bordo della sua Polo ha imboccato l'autostrada, al suo fianco un'amica che doveva riportare a casa nei pressi di Voltri. Ma appena prima di uscire al casello, il giovane è stato colto da un colpo di sonno e sfortuna ha voluto che a farne le spese, nello scenario di un'autostrada A10 a quell'ora semideserta, sia stato un trentenne a bordo di una piccola utilitaria, tamponato dalla Polo. Nulla di grave, per fortuna, e il buon senso di entrambe li ha portati a decidere di spostarsi fino al casello, anche se N. ha iniziato ad essere insofferente e spaventato per ciò che era accaduto, oltre che per il fatto di avere appena preso la patente. Improvvisamente, quindi, il 22enne ha deciso di premere sull'acceleratore e tentare la fuga. Nel frattempo, però, le pattuglie della Polizia Stradale di Sampierdarena hanno ricevuto la notizia e si sono dirette verso il luogo

dell'incidente. N. stava fuggendo verso Prà, tallonato da quell'utilitaria che ha tamponato in autostrada ed il cui conducente comunicava alla Polizia Stradale ciò che stava avvenendo. La pattuglia della Polizia Stradale, giunta a Voltri, si è lanciata verso Prà. A quel punto il 22enne, prima di girare nella fascia di rispetto dove ha intenzione di posteggiare la sua Polo "camuffandola" tra le tante auto, non si è accorto di un motorino che stavapercorrendo lento la sua strada. Sorpassandolo velocemente, infatti, lo ha urtato facendolo rovinare a terra. Il conducente, cadendo si è rotto un dito e a quel punto è stata avvisata anche la squadra infortunistica della Polizia Locale.

Anche in questo caso, però, il conducente spericolato ha continuato a scappare, lasciando alla fine la sua Polo nel posteggio della fascia di rispetto di Prà, dove è stato invitato dalla polizia a tornare sul luogo dell'ultimo incidente. Alla fine per il 22enne è scattata la denuncia per fuga a seguito di incidente con feriti e omissione di soccorso, oltre alla sospensione della patente per più di un anno.

Fonte della notizia: genova24.it

Causa incidente e fugge: il giorno dopo si costituisce a testa bassa

Causa un incidente, si dà alla fuga e il giorno dopo a testa bassa si presenta al comando della Polizia Stradale di Rocca per assumersi le proprie responsabilità. E' successo tra Bocconi e Rocca San Casciano: protagonista un 18enne

06.08.2012 - Causa un incidente, si dà alla fuga e il giorno dopo a testa bassa si presenta al comando della Polizia Stradale di Rocca per assumersi le proprie responsabilità. Il protagonista della storia è un ragazzo di 18 anni che nella mattinata di domenica ha causato un incidente frontale mentre era a bordo della sua Fiat Panda. Il giovane, neopatentato da meno di due mesi, stava percorrendo la Strada Statale 67 quando, nei pressi di Bocconi quando da poco erano passate le 9, ha perso il controllo della piccola utilitaria andando a sbattere frontalmente contro una 36enne di Faenza, che percorreva la strada in senso opposto a bordo della sua Peugeot 207. Dopo l'impatto (fortunatamente senza feriti) il giovane si è dato alla fuga lasciando a bocca aperta la faentina, che non ha potuto fare altro che aspettare gli agenti della Polstrada di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, ai quali ha descritto l'accaduto per filo e per segno. Lunedì mattina il giovane si è però presentato al comando di Rocca per assumersi le proprie responsabilità: per lui 318 euro di multa e una decurtazione di otto punti sulla patente di guida.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Investe moto e uccide 25enne Camionista rischia linciaggio

Incidente mortale ieri pomeriggio a Porto San Paolo. La vittima è un giovane di Bottidda. Il conducente del furgone, spaventato, si è allontanato ed è stato rintracciato dagli agenti della Polizia stradale che lo hanno salvato dal linciaggio.

06.08.2012 - Un motociclista, Renato Caval, di 24 anni, di Bottidda, è morto poco dopo le 14 di ieri a causa di uno scontro fra la sua moto ed uno Scudo Fiorino, avvenuto in località Vaccileddi, a Loiri Porto San Paolo, sulla SS 125 Orientale sarda, al km. 299. Dopo l'urto contro il mezzo, guidato da Ali Sbai, di 39, tunisino residente a Loiri, il giovane è finito sopra un palo della luce per poi concludere la sua carambola contro un muro a secco. L'autista dello Scudo, che ha perso la targa nell'urto, è fuggito dopo l'incidente. Gli amici di Caval, anche loro sulla moto, hanno inseguito l'investitorre che, rintracciato poco dopo e fermato dalla Polizia stradale di Siniscola, avrebbe rischiato il linciaggio: è stato denunciato a piede libero. A nulla sono valse le manovre rianimatorie per salvare la vita al giovane centauro che era in sella a una Honda 600. Immediata la corsa del personale del 118 verso l'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia dove a causa della gravità del trauma è morto quasi subito.

Fonte della notizia: unionesarda.it

VIOLENZA STRADALE

Spaccata notturna con il trattore, rubati dal bar i soldi dei videopoker

COLLECORVINO 06.08.2012 - In spaccata con il trattore sulla vetrina di un bar. Praticamente sono passati sulla vetrata, e una volta dentro hanno compiuto il furto. E' accaduto nella notte nel territorio di Collecovino, nel bar adiacente alla stazione di carburanti 'Martina'. I ladri hanno rubato un trattore in zona, raggiunto poi il bar e grazie al mezzo hanno rotto la vetrata. Una volta dentro hanno rotto tre macchinette videopoker e la macchinetta cambiasoldi e prelevato il denaro all'interno. Nel frattempo e' suonato il sistema di allarme per cui i gestori del bar hanno allertato il 112 ma quando la pattuglia dei carabinieri e' arrivata sul posto, vicino al bar c'era solo il trattore abbandonato dai ladri. Tra danni e bottino si stima un ammontare complessivo di diecimila euro. Le indagini sono in corso e i militari attendono di visionare le immagini riprese dalle telecamere.

Fonte della notizia: leggimi.eu

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a Melicucco Due morti e sei feriti

Al momento il bilancio di un incidente stradale avvenuto all'altezza di Melicucco sulla Strada grande comunicazione Jonio-Tirreno è di un morto e tre ferite. nell'incidente sono rimaste coinvolte diverse vetture. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri

MELICUCCO (RC) - Due morti e 6 feriti è il bilancio provvisorio di un incidente stradale avvenuto sulla Strada Grande Comunicazione Jonio-Tirreno, all'altezza di Melicucco, e che ha visto coinvolte diverse autovetture. Sul posto vi sono i vigili del fuoco e i carabinieri della Compagnia di Gioia Tauro. Al momento la circolazione è interrotta in entrambe le direzioni. Un uomo è morto sul colpo nello schianto, un'altra persona, la sua identità non è ancora nota, ha cessato di vivere all'ospedale di Polistena, dove sono ricoverati anche i quattro adulti e i due bambini rimasti coinvolti nello spaventoso incidente avvenuto al chilometro 5+400 della statale 682. Al lavoro per ricostruire la dinamica gli agenti della Polizia Stradale. C'è anche un neonato di 50 giorni tra i sei feriti dell'incidente Il neonato, le cui condizioni non destano preoccupazione, è il figlio di una coppia di cittadini bulgari rimasti anche loro feriti in modo non grave. Nell'incidente è rimasto ferito anche un altro figlio di tre anni della coppia di bulgari, pure lui in modo non grave (ha riportato la frattura di un femore). Ferito anche un altro bambino di un anno e cinque mesi che viaggiava su un'altra delle auto coinvolte nell'incidente. Le sue condizioni, comunque, non destano preoccupazioni. Le due persone decedute sono Paolo Carbone, di 56 anni, di Palmi, e Giuseppe Piscionieri, di 80, di Roccella Jonica. Carbone era il conducente di una delle due Peugeot che si sono scontrate nell'incidente, mentre Piscionieri viaggiava a bordo dell'altra Peugeot condotta da un suo parente. Uno dei feriti, contrariamente a quanto si era appreso in un primo tempo, è grave. È la moglie di Carbone, Paola Loiercio, di 50 anni. È stata ricoverata, con prognosi riservata, nell'ospedale di Polistena.

Fonte della notizia: ilquotidianodellacalabria.it

Mantova, perde il controllo della moto: morto centauro 22enne

MANTOVA, 6 ago. (LaPresse) - Poco dopo la mezzanotte sulla strada provinciale 59, in località Squarzanella, frazione di Viadana, in provincia di Mantova, un 22enne è morto dopo essere uscito di strada con la sua moto a una curva, finendo in un campo di granturco. Il giovane, Fabio Melegari, impiegato, residente a Castelnovo di Sotto (Reggio Emilia), viaggiava a bordo di una Cbr 600. Non sono chiare le cause dell'incidente. La salma è stata trasportata all'ospedale di Mantova.

Fonte della notizia: lapresse.it

Un morto in incidente stradale a Lamezia

Vittima portata in ospedale dove e' deceduta dopo alcune ore

LAMEZIA TERME (CATANZARO) 06.08.2012 - Un uomo, Pasquale Materazzo, e' morto in un incidente stradale avvenuto nella notte nel centro di Lamezia Terme. Materazzo, secondo una prima ricostruzione, era in sella alla sua moto quando, per cause in corso di accertamento, e' stato travolto da un'automobile. L'uomo e' stato soccorso ed accompagnato nell'ospedale di Catanzaro dove e' morto dopo alcune ore. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale a Voltana, grave un bimbo di 5 anni

06.08.2012 - Un bimbo di 5 anni versa in gravi condizioni al Bufalini di Cesena: l'auto sulla quale viaggiava, condotta dalla madre 30enne, si è schiantata contro un ostacolo fisso in via Stradone Bentivoglio questa mattina a Voltana, intorno alle 10.30. L'impatto è avvenuto all'altezza del civico 33. La donna ha riportato ferite più lievi ed è stata ricoverata a Ravenna. Per trasportare il piccolo è giunto l'elicottero del 118.

Fonte della notizia: ravenna24ore.it

Due incidenti auto-moto Grave donna di 71 anni

06.08.2012 - Una donna di 71 anni in gravi condizioni all'ospedale Civile, un ferito lieve ricoverato a Esine: è il bilancio di un incidente stradale accaduto poco prima delle 19 in Valcamonica, nel Comune di Ceto, in via Badetto. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Breno, la donna è stata investita da una motocicletta e nello scontro ha riportato ferite che hanno reso necessario l'invio da parte del 118 dell'eliambulanza, per trasportare l'anziana signora nell'Ospedale civile di Brescia.

LIEVI LE FERITE per uno degli occupanti della moto, che ne hanno comunque comportato il ricovero nell'ospedale di Esine. E non è stato l'unico incidente che ha visto una motocicletta coinvolta, quello di Ceto. Circa un'ora più tardi, alle 20.08, un sinistro si è verificato a Desenzano, in viale Guglielmo Marconi. In questo caso una persona è stata ricoverata all'ospedale di Desenzano.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Grave uno dei motociclisti coinvolti nell'incidente ad Alzate

di Monica Curino

MOMO, 6 AGO - Sono due giovanissimi di poco più di 15 anni i due motociclisti rimasti coinvolti nella tarda serata di sabato 4 agosto in un incidente stradale ad Alzate di Momo, nel Novarese. Il sinistro, come riportato domenica, si è verificato intorno alla mezzanotte. A rilevarne la dinamica, la Polizia stradale di Novara. I due erano in sella a una motocicletta e sono finiti, quindi, fuori strada. Ad avere la peggio, il conducente, che si trova ricoverato in prognosi riservata in gravissime condizioni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. Avrebbe riportato un trauma cranico. L'amico se l'è cavata con qualche contusione ed è già stato dimesso. Altro sinistro, domenica pomeriggio, anche sulla pista da autocross che c'è nei boschi tra Cavaglio d'Agogna e Ghemme. Un pilota ha riportato ferite serie.

Fonte della notizia: oknovara.it

MORTI VERDI

Uomo schiacciato dal trattore, trasportato d'urgenza a Parma

NELLA FRAZIONE DI TAVASCA A GROPPARELLO. STAVA TAGLIANDO IL PRATO

GROPPARELLO (PC) 06.08.2012 - Un grave infortunio sul lavoro si è verificato questa mattina a Tavasca di Gropparello. Ad avere la peggio un uomo rimasto schiacciato dal trattore che stava utilizzando per tagliare il prato. Subito soccorso dai sanitari del 118, vista la gravità delle

ferite riportate è stato richiesto l'intervento dell'eliambulanza che lo ha trasportato all'ospedale di Parma dove al momento si trova ricoverato in condizioni molto serie. Sul posto i carabinieri.

Fonte della notizia: piacenza24.eu

SBIRRI PIKKIATI

Munito di tritolo, minaccia i carabinieri: arrestato 26enne altamurano a Montemarcano

E' stato prima denunciato per atti osceni in luogo pubblico con una prostituta; all'arrivo dei carabinieri ha tentato la fuga minacciando di far saltare l'area portuale. Ma è stato inseguito, bloccato e arrestato

06.08.2012 - Un 26enne nato ad Altamura, residente in provincia di Forlì Cesena è stato arrestato lo scorso venerdì per violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. Sottoposto agli arresti domiciliari nella propria abitazione di Marina di Montemarcano, dove risulta domiciliato, sabato è stato giudicato con rito direttissimo e immediatamente scarcerato. Nicola D., pluripregiudicato, celibe e nullafacente nel corso di un servizio di prevenzione e repressione dei reati in materia di prostituzione, è stato prima denunciato per atti osceni in luogo pubblico e violazione di domicilio insieme a F. G., prostituta di 25 anni. I due, venerdì, si sono introdotti all'interno di un'imbarcazione custodita al porto di Senigallia per essere sottoposta a manutenzione e qui hanno inscenato un'attività di meretricio che ha attirato l'attenzione di adolescenti che seguivano le lezioni di vela. All'arrivo dei militari il 26enne, al fine di sottrarsi al controllo di polizia, ha minacciato il militare spintonandolo violentemente nel tentativo di darsi alla fuga. E' stato immediatamente bloccato dopo un breve inseguimento a piedi dallo stesso Ispettore e da altri militari giunti in aiuto poiché il 26enne ha minacciato di utilizzare il tritolo di cui disponeva per far saltare l'area portuale. Da sabato è in libertà poiché avendo richiesto il rito abbreviato è stato scarcerato e rinviato a giudizio il 26 ottobre.

Fonte della notizia: altamura.baritoday.it

Bertolo, ubriaco al volante. Poi tenta pure aggressione

Il centrocampista argentino è stato denunciato dalla polizia per guida in stato d'ebbrezza, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale. Al calciatore è stata anche ritirata la patente

PALERMO 06.08.2012 - Il centrocampista argentino del Palermo, Nicolas Bertolo, 26 anni, è stato denunciato dalla polizia per guida in stato d'ebbrezza, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale. Al calciatore è stata anche ritirata la patente. Bertolo era a bordo di una Bmw, intercettata dalla polizia mentre zigzagava in corso Vittorio Emanuele, nel cuore del centro storico. Accortosi della presenza degli agenti, il conducente dell'auto ha accelerato l'andatura, dirigendosi contromano verso la zona della Cala; è cominciato un inseguimento che si è concluso in via Francesco Crispi, l'arteria che costeggia il porto di Palermo, all'altezza della via Principe di Belmonte. Sottoposto al test-alcoolemico, Bertolo sarebbe risultato positivo: 1,90 al primo controllo e 1,70 al secondo. Il giocatore, a quel punto, sarebbe andato in escandescenze, togliendosi la maglietta e tentando di aggredire un poliziotto. L'auto è stata sequestrata.

LA REAZIONE DEL PALERMO - Il Palermo, sul proprio sito, ha comunicato di "avere appreso negli ultimi minuti quanto sarebbe accaduto nel corso di questa mattina al calciatore Nicolas Bertolo". "Una volta verificato quanto occorso al proprio tesserato - si legge, in una nota - ascoltata la sua versione e quella degli organi competenti, deciderà eventuali provvedimenti", nei confronti di Bertolo.

Fonte della notizia: corrieredellosport.it

Arrestata per resistenza a pubblico ufficiale una donna di 44 anni: viaggiava su un'auto confiscata

Viaggiava su un'auto sottoposta a confisca, con tanto di sigilli ed alla vista dei militari che l'hanno fermata a un posto di controllo, ha dato in escandescenze.

di Fabrizio Tenerelli

SAN BARTOLOMEO AL MARE 06.08.2012 - Una donna di 44 anni, residente a San Bartolomeo al Mare, ma di nazionalità francese, è stata arrestata la scorsa notte dai carabinieri, con l'accusa di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Viaggiava su un'auto sottoposta a confisca, con tanto di sigilli ed alla vista dei militari che l'hanno fermata a un posto di controllo, ha dato in escandescenze.

Fonte della notizia: riviera24.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Corona bandito dai locali di Capri fa una piazzata e denuncia la polizia

NAPOLI 05.08.2012 - Notte agitata, conclusa in commissariato, per Fabrizio Corona a Capri. Il fotografo, identificato dalla polizia dopo il suo sbarco sull'isola, dove è giunto a bordo di un motoscafo a nolo, si è reso protagonista di accese discussioni con gli addetti alla sicurezza di alcuni noti locali notturni, nei quali, in mancanza di prenotazione, non gli è stato consentito l'ingresso. In piena notte, Corona ha presentato al commissariato di Capri una denuncia contro la stessa polizia, per «abuso di potere», sostenendo di non aver potuto onorare il contratto con un marchio di moda locale. Venerdì Corona, che è destinatario di un provvedimento del Tribunale di Sorveglianza di Milano che lo obbliga a comunicare all'autorità di polizia dove passa la notte, era stato denunciato dalla polizia a Napoli per aver comunicato come luogo di soggiorno un albergo diverso da quello nel quale si era poi recato. Corona ha lasciato Capri nel pomeriggio.

Fonte della notizia: ilmessengero.it